



*for a living planet*

**WWF PALERMO onlus**  
Via Caltanissetta, 2/a  
90141 Palermo

Tel: 091-7434726  
Fax: 091- 3809837  
e-mail: palermo@wwf.it

## IL RIFIUTO DELL'USA E GETTA

### Per una Città più pulita e rispettosa dell'ambiente

Rifiutare i prodotti usa e getta consente di ridurre il flusso di materiali ed energia nel sistema economico, con gran beneficio rispetto all'inquinamento ed ai cambiamenti climatici. Gettiamo via ogni giorno grandi quantitativi di plastica in gran parte non biodegradabile, che quindi potrebbe durare molto a lungo, e se gettato via tra i rifiuti è molto inquinante. Questo materiale richiede inoltre molta energia per essere prodotto in industrie notevolmente inquinanti.

Per produrre un Kg di vetro occorrono 4.800 chilocalorie; per produrre un Kg di plastica ne sono necessarie il triplo; per produrre un Kg di alluminio ci vuole una quantità di energia 10 volte superiore a quella necessaria per il vetro.

Ciascuno può fare qualcosa per ridurre questo spreco; diamo alcuni esempi.

Se preferiamo i contenitori di vetro, possibilmente con il vuoto a rendere, rispetto a quelli di plastica ed alle lattine di alluminio si sprecherà meno energia.

Utilizzare borse e carrelli per la spesa permette di portarci a casa meno sacchetti di plastica.

Preferire confezioni con minor contenuto di plastica.

### Preferisci il vetro a rendere.

Se trovi un prodotto col vuoto a rendere preferiscilo agli altri; lo facevamo in passato ed ancora lo fanno in molti paesi. Riciclare una bottiglia integra consente un risparmio energetico circa 5 volte superiore a quello ottenibile con la rifusione del vetro rottamato. Una bottiglia di vetro è più igienica e può essere riutilizzata numerose volte, prima di essere rottamata e rifusa per fare una nuova bottiglia.

Per produrre un Kg di vetro occorrono 4.800 chilocalorie; un terzo di quelle necessarie per produrre un Kg di plastica; un decimo di quelle necessarie per produrre un Kg di alluminio.

Se fate un largo uso di acque minerali potete scegliere un'acqua imbottigliata in vetro ed accordarvi con un produttore o con un distributore per la consegna a domicilio. Sarà lo stesso fornitore a ritirare e riutilizzare le vostre bottiglie vuote quando vi consegnerà quelle piene. Vi sono diversi distributori che offrono questo servizio e con una fornitura regolare consentono anche di risparmiare sul prezzo.

### Risparmio plastica.

La plastica è un materiale non biodegradabile e infrangibile e in quanto tale sarebbe utilmente impiegata per prodotti destinati a durare, come oggetti di arredamento, infissi, attrezzi, ecc...

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

Registrato come:  
**Associazione WWF Palermo**  
Via Archimede 56 - 90139 Palermo  
presso l' Agenzia delle Entrate  
Ufficio di Palermo il 25/11/2008  
al n. 10156 serie 3/A

Iscritta nel Registro  
Regionale delle  
Associazioni di  
volontariato al n.1147  
con R.S. 0986 del  
20/05/2009

CF 97231130820





**for a living planet®**

Usarla per prodotti “usa e getta” come contenitori, stoviglie e imballaggi, comporta gravi problemi sia se essa viene smaltita in discarica, sia se viene incenerita. Solo una quota modesta viene oggi effettivamente riciclata. Usare, quando necessario, shopper realizzati in plastica biodegradabile.

Dall’incenerimento della plastica si estrae meno di un terzo dell’energia spesa per la sua produzione. Inoltre nel processo di incenerimento si formano sostanze tossiche fra cui le diossine, molto pericolose per la salute.

Preferire confezioni di carta e cartone e contenitori in vetro. Ridurre al minimo il consumo di plastica “usa e getta” consente di risparmiare energia e inquinamento e quindi fa bene al clima.

Utilizzare borse e carrelli per la spesa permette di portarci a casa meno sacchetti di plastica. I sacchetti di plastica possono inoltre essere riutilizzati più volte evitando di prenderne ogni giorno.

### **Risparmio alluminio.**

Non è ammissibile che per contenere delle bevande si utilizzi un materiale prezioso come l’alluminio, che per essere prodotto richiede 10 volte l’energia necessaria a produrre il vetro e più di tre volte quella necessaria a produrre la plastica. Lo svantaggio nei confronti della plastica è evidente; ma anche nei confronti del vetro. L’alluminio inoltre richiede per la sua produzione energia elettrica, che a sua volta, a causa dei bassi rendimenti delle centrali termoelettriche, richiede un quantitativo elevato di combustibili fossili, principale causa di emissione di gas che danneggiano il clima.

Evitare quindi le bibite in contenitori di alluminio, perché sono di dubbia igiene e sono causa indiretta di emissioni di gas che provocano l’effetto serra.

L’uso come contenitori usa e getta costituisce uno spreco da evitare di un materiale che per la sua leggerezza, per la sua duttilità, per la sua inossidabilità e le sue caratteristiche elettriche meriterebbe un impiego migliore.

Per questo motivo andrebbe anche evitato l’uso delle teglie da forno usa e getta e della pellicola di alluminio. Per la surgelazione dei cibi, la pellicola di alluminio potrebbe essere sostituita da contenitori a chiusura ermetica o dai rotoli di carta da forno

### **Riciclo carta**

Molte foreste in ogni parte del mondo sono gestite quasi esclusivamente per la produzione della carta. Circa il 50% del mercato mondiale del legno riguarda la produzione di carta e cartoni. Inoltre la produzione di polpa per carta a partire da cellulosa vergine è un processo industriale molto inquinante soprattutto per le acque dove vengono scaricati acidi, sali di alluminio, sostanze organiche eutrofizzanti, sbiancanti, ecc.

Cosa si può fare ? Possono essere intraprese iniziative a vario livello:



*for a living planet*®

1. La carta per fotocopie è la più pregiata; si consiglia di utilizzarla su entrambe le pagine (fronte/retro), oppure utilizzare il lato non stampato dei fogli scartati per appunti.
2. Portare la carta di scarto ai punti di raccolta previsti dai comuni; se i quantitativi sono di una certa entità si può pensare a fare accordi con le aziende di smaltimento o direttamente con i consorzi di riciclaggio.
3. Laddove esiste la possibilità di coordinarsi con altri uffici possono essere presi direttamente accordi con le cartiere per il conferimento della carta di maggior pregio (carta per stampanti e fotocopiatrici, cartoncini, ecc.)
4. Utilizzare preferibilmente carta riciclata.

### **Riusare e Riciclare.**

Nulla è di per sé rifiuto, ma tutto può diventarlo; l'unica caratteristica che identifica un rifiuto come tale è la sua destinazione all'abbandono. L'abbandono di un oggetto, più o meno motivato, è sempre a discrezione del possessore e rapportata alla assenza di utilità, reale o presunta, assoluta o contingente. Il rifiuto è una deliberata scelta dell'attuale sistema economico-produttivo, che per interessi di parte crea questo enorme problema scaricandone gli oneri economici, sanitari ed ecologici sulla collettività.

Quindi la produzione di rifiuti dipende soprattutto da noi. Qualsiasi oggetto, a prescindere dal suo valore, può diventare un rifiuto se noi decidiamo di disfarcene.

Non gettate via apparecchiature ed elettrodomestici prima di aver verificato la possibilità di ripararli. Anche se decidete di comprare un nuovo modello di elettrodomestico, prima di gettare via il vecchio, verificate attraverso conoscenti, associazioni di volontariato, annunci, se può ancora servire a qualcuno.

Vestiti, oggetti di arredamento, mobili, elettrodomestici vecchi ma ancora funzionanti, possono ancora servire a qualcuno; prova a informarti prima di trasformarli in rifiuto. Anche questo è un contributo per salvare il clima. I mercatini di strada, gli annunci sui giornali, gli amici, le associazioni di volontariato possono aiutarvi a non trasformare in rifiuto qualcosa che può ancora essere utile a qualcuno.